

PUNTI DI VISTA

CARIGE, È INDISPENSABILE
UN PROGETTO DI SVILUPPO

FULVIO FURLAN

L'assemblea dei soci di Carige di oggi si appresta a definire un cambiamento radicale nella governance e nel management della banca.

La **Uilca** Nazionale non ha assunto alcuna posizione in merito a questa operazione e al percorso che l'ha preceduta, in quanto attengono a logiche al momento di pertinenza degli azionisti, ma ciò non significa che non siano vissute da chi rappresenta le lavoratrici e i lavoratori di Carige con grande attenzione. Da molto tempo il personale della banca opera in una situazione di enorme incertezza e deve fare fronte con impegno, professionalità e sacrifici a tante e quotidiane difficoltà, a modifiche organizzative, a carichi operativi crescenti e alla gestione di un rapporto con la clientela che si è deteriorato perché la banca, a seguito delle note vicende che sono oggetto di azioni giudiziarie, ha dilapidato quel rapporto fiduciario che rappresenta il primo e insostituibile patrimonio di un istituto di credito. In quest'ambito nei giorni scorsi è stata annunciata l'aggregazione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, che nei mesi passati è spesso stata indicata come possibile partner di Carige in un prossimo futuro. Questa ipotesi è evidentemente tramontata. Questa situazione di stallo

non può e non deve continuare. Da tempo si attendono chiari segnali che dimostrino l'avvio di quel processo di rilancio tramite il quale Carige può riprendere un ruolo di rilievo nel settore del credito. In tale scenario si inserisce l'offerta di Apollo di acquisire la maggioranza della banca, investendo circa 500 milioni di euro, che introduce un ulteriore elemento di indeterminazione per il futuro. L'assemblea di Carige e i cambiamenti che determinerà assumono un valore solo se non si limiteranno a essere un mero riassetto di equilibri di potere tra azionisti, ma segneranno una effettiva svolta per realizzare un concreto progetto di sviluppo. L'offerta di Apollo deve costituire una opzione, solo se legata a un progetto industriale dalle concrete prospettive e non si riduca a una mera operazione finanziaria. Ed è indispensabile che le istituzioni preposte vigilino su tale eventuale operazione con grande accuratezza; stupisce apprendere dagli organi di informazione, che la Bce l'avrebbe già avallata, senza conoscerne i reali contorni. Il momento di Carige è di straordinaria difficoltà e transizione, ma può essere una grande opportunità, la **Uilca** spera che non sia sprecata ed è pronta a collaborare con senso di responsabilità.
segretario nazionale Uilca

